

In questo anno così particolare per la nostra città abbiamo pensato che questa edizione del festival *Dialoghi sull'uomo* dovesse assumere sempre più valore internazionale nella convinzione che la cultura non ha evidentemente confini. Per questo, all'interno del programma saranno presenti importanti relatori provenienti da altri paesi e abbiamo pensato di inaugurare il *Premio internazionale Dialoghi sull'Uomo*, un riconoscimento conferito ad una figura che con il proprio pensiero e lavoro abbia testimoniato la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane e contribuito a migliorare il dialogo e lo scambio interculturale, in Italia e nel mondo. Il premio vuole essere un ideale complemento delle molteplici attività promosse in questi anni dal festival *Dialoghi sull'uomo* a favore del costante confronto culturale in ogni ambito. Conferiremo per la prima volta il premio allo scrittore e saggista israeliano David Grossman, figura emblematica della necessità del dialogo fra i popoli anche e soprattutto in una realtà come quella israelo-palestinese ove la disponibilità verso l'incontro e lo scambio fra gli esseri umani sembrano essere così problematici. E a sottolineare ancora la necessità che la cultura abbia la capacità di travalicare i muri e le barriere, che purtroppo appaiono essere il carattere distintivo di questo periodo della storia umana, abbiamo pensato di proporre a tutta la città, nel giorno di apertura del festival, l'esecuzione della IX sinfonia di Beethoven, composizione che più di ogni altra rappresenta un messaggio di fratellanza fra tutti gli esseri umani, esecuzione che sarà affidata all'Orchestra della nostra città, l'orchestra Leonore, che vedrà riuniti a Pistoia, con l'intento di fare musica insieme, musicisti provenienti da prestigiosi contesti internazionali.

**Luca Iozzelli, presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia**

Nell'anno di Pistoia Capitale Italiana della Cultura, l'ottava edizione di *Dialoghi sull'Uomo* è dedicata al rilievo fondamentale che la cultura assume sempre nella vita degli esseri umani, nella formazione della loro identità e del legame sociale. La cultura è pertanto, inevitabilmente, questione decisiva anche per gli studi di antropologia, proprio perché gli uomini, vivendo, producono cultura, e la cultura produce gli uomini, in un rapporto biunivoco e incessante che è trama della storia. Per questo il significato della *cultura* non può che rimandare alla dimensione plurale di differenze che si incontrano, si riconoscono, si comprendono; per questo la cultura è anche il miglior antidoto contro la paura e contro la violenza, e strumento di emancipazione individuale e collettiva. La cultura ci rende umani, dunque, perché ci rende liberi ed eguali nelle diversità. Buon anno della Cultura! Buoni *Dialoghi sull'Uomo* a tutti!

**Samuele Bertinelli, sindaco di Pistoia**

*Pistoia – Dialoghi sull'uomo*, il festival dell'antropologia del contemporaneo, presenta qui la sua ottava edizione dedicata a "La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi", con un ricco programma di incontri costruiti e pensati appositamente per offrire un'occasione unica di approfondimento e dialogo. Oggi lo snodo cultura/culture è più che mai attuale e importante per presidiare la pluralità di pensiero e azione. Sono state la geografia e la storia a fare sì che diversi gruppi umani costrissero forme diverse di culture e tra esse c'è sempre stato scambio. Le culture sono cantieri sempre aperti, processi in continua evoluzione e lo scambio culturale è la norma, non l'eccezione. Pistoia, quest'anno Capitale Italiana della Cultura, diviene quindi nei giorni dei *Dialoghi* capitale delle "culture".

**Giulia Cogoli, Ideatrice e Direttrice di Pistoia – Dialoghi sull'uomo**